



ID Samira: 123540
 Numero catalogo generale: 00000008
 Definizione: dipinto
 Nome scelto: Bendini Vasco
 Titolo dell'opera: Dalla serie ipotesi ultime
 Identificazione del soggetto: composizione astratta
 Provincia: BO
 Comune: Bologna

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OAC	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000008	
AU		DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT		AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Bendini Vasco	
AUTR	Ruolo	esecutore	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
SGT		IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO	
SGTI	Identificazione del soggetto	composizione astratta	
LC		LOCALIZZAZIONE	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCC	Comune	Bologna	
PVCL	Località	Bologna	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo	

LDCN Denominazione MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

LDCS Specifiche secondo piano

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 3173

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1963

DTSF A 1963

MT DATI TECNICI

MTC MATERIALI/ALLESTIMENTO

MTCI Materiali, tecniche,
strumentazione tela/ pittura a olio

MIS MISURE

MISU Unità cm

DA DATI ANALITICI

NSC

Notizie storico-critiche

Vasco Bendini nasce a Bologna nel 1922. All'Accademia di Belle Arti di Bologna ha per maestri Giorgio Morandi e Virgilio Guidi. Nei primi anni Cinquanta, parallelamente all'attività didattica presso l'Istituto Statale d'Arte di Bologna, ha inizio la sua attività espositiva matura, con personali alla Galleria La Torre di Firenze (1953, presentata da Francesco Arcangeli, alla Galleria del Milione di Milano (1956, 1958), l'Attico di Roma (1959, 1961, 1963), l'Apollinaire di Milano (1961), la Mc Roberts & Tunnard di Londra (1963) e la prima presenza, nel 1956, alla XXVIII Biennale di Venezia dove, nel 1964 e nel 1972, rispettivamente per le XXXII e XXXVI edizione, avrà una sala personale. Nel 1965 hanno inizio le serie "Sentimento come storia" e "Senso operante", dove prende avvio una ricerca di nuove tecniche espressive, che nei primi mesi del 1966 approda a una mostra personale presso l'Attico di Roma, presentata da Giulio Carlo Argan. Lo stesso critico, insieme a Maurizio Calvesi, presenta, sempre in Roma a "Palazzo Taverna", la mostra "Oggetti e processi", presso la sede dell'Irnach. Del 1973, anno del suo trasferimento a Roma (dove ha insegnato all'Istituto Statale d'Arte Roma 2 come Direttore di Laboratorio della sezione di Decorazione Pittorica) sono le grandi mostre all'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Parma e alla Sala Comunale di Alessandria. Seguono quelle al Museo d'Arte Moderna di Saarbrücken (1976), alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna (1978), alla Casa del Mantegna di Mantova (1984), al Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano e al Palazzo Forti di Verona (1989), per culminare con la tripla mostra alla Galleria Civica di Modena, alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna e alla Galleria Civica di Trento (1992). Nelle opere degli anni Ottanta e Novanta, attua una compiuta e disincantata rimessa in questione di tutta la sua vicenda esistenziale operativa, che richiama sia le folgoranti intuizioni degli anni Cinquanta, nitide ed essenziali, sia la complessità oggettuale e comportamentale degli anni Sessanta. Del 1996 sono un'ampia personale alla Loggetta Lombardesca di Ravenna e la mostra dell'opera litografica all'Istituto Nazionale per la Grafica di Roma. Altre importanti antologiche si tengono al Museo Laboratorio di Arte Contemporanea dell'Università degli Studi di La Sapienza di Roma (1998), al Palazzo Sarcinelli di Conegliano (1999) ed al Castello di Masnago, Varese (2001). E' tra gli artisti scelti per la grande mostra "Novecento, arte e storia in Italia", tenuta nel 2000 presso le Scuderie Papali al Quirinale e presso i Mercati di Traiano in Roma. Due sue opere sono state esposte alla mostra "La pittura degli anni Cinquanta in Italia" tenuta presso la Galleria d'Arte Moderna di Torino (maggio-giugno 2003), entrando a far parte delle acquisizioni permanenti presso la Galleria torinese. Nel 2002 gli è conferito il Premio Lissone alla carriera. Dal 1999 vive a Parma.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2009

CMPN Nome Guglielmo M.